

■ TERREMOTO Il prossimo 16 febbraio sarà teatro di una grande esercitazione Taverna diventa centro pilota

Il Piano di Protezione civile adottato nel 2017 è in continua evoluzione

di ROSANNA BERGAMO

TAVERNA (Cz) - Lo sciame sismico pare stia dando una tregua ai territori presilani ma la tensione in questa popolosa area interna della Calabria non si allenta e la guardia resta decisamente alta pur nel tentativo di non farsi sopraffare dal panico. Gli amministratori comunali dei tanti centri alle pendici della Sila, accomunati da identiche problematiche si stanno attrezzando per aggiornare i piani di protezione civile comunale e tenere costantemente informate le comunità che sono stati chiamati a guidare amministrativamente. Taverna, in un certo senso considerato il nucleo della vasta area interessata da quasi un mese ormai da un inconsueto movimento tellurico, con una densità abitativa importante ed un'estensione geografica tra le più significative dell'intero territorio regionale tanto da lambire le province di Cosenza e Crotone, gode di un piano di protezione civile comunale datato 2017. Approvato in concomitanza al nuovo Piano regolatore comunale, l'importante documento è stato redatto tenendo conto non solo della cittadina ma di tutti i villaggi silani e delle contrade che ricadono sotto l'egida del Comune. A Palazzo San Domenico, il sindaco Sebastiano Tarantino, in accordo con colleghi ammini-



La gente per strada nei giorni scorsi ad Albi

stratori, tecnici comunali e con gli esperti della Protezione Civile ha inteso redigere uno strumento di protezione comunale che, egli stesso definisce "In progress", esaustivo ma non completo, passibile di continue integrazioni grazie ai necessari aggiornamenti, naturale conseguenza di una sempre maggiore conoscenza del territorio comunale. Grande attenzione dunque, sia per le zone centrali del comune che per quelle ritenute "periferiche"; queste ultime in realtà le più vicine

all'epicentro delle tante scosse che si sono succedute nelle settimane scorse, localizzato nell'estrema zona a Nord di Albi, poco lontano dai Villaggi Silani. La popolazione tavernese e quella delle sue frazioni non si differenzia da quelle dei centri limitrofi, molta l'apprensione in queste settimane a cui si è sommata la voglia di essere aggiornata rispetto all'eventualità di gestire una situazione emergenziale; anche nella cittadina, patria del Cavaliere Calabrese Mattia Preti, che

custodisce un patrimonio artistico di inestimabile valore, è stata condotta una campagna informativa che ha reso edotta la comunità rispetto alle aree di raccolta, disseminate su tutto il territorio comunale, ed a quelle adibite al ricovero in caso di grave calamità naturale. «In queste settimane di grande apprensione ha dichiarato il primo cittadino non abbiamo smesso per un attimo di essere operativi, ci siamo confrontati con i sindaci del comprensorio e preso decisioni comuni a tutti perché comuni sono i problemi che ci troviamo a dover affrontare ogni giorno. Abbiamo, come del resto tutti i borghi del territorio, un centro storico estremamente vulnerabile, da monitorare continuamente, questo uno dei motivi che ci indotti ad intraprendere nei giorni scorsi numerose iniziative in accordo con le varie associazioni operanti sul territorio, presto verranno distribuite alla popolazione esaustive brochure contenenti tutti i dati relativi alle aree di raccolta e ricovero sul territorio comunale. Il prossimo 16 febbraio poi, a partire dalle ore 8,30, Taverna sarà teatro di un'esercitazione della Protezione Civile in accordo con l'Associazione "Angeli della Sila" e con il gruppo di volontari "Urban Search and Rescue" dedito ad attività di ricerca e soccorso sotto le macerie»